

## l'evento

Marzo 2022

di Lucrezia Villa



Iffa

# ai blocchi di partenza!

Torna l'appuntamento con la fiera tedesca dedicata alle tecnologie per la trasformazione della carne e dei salumi. Tante le novità in scena dal 14 al 19 maggio 2022 a Francoforte. Tra cui l'apertura al mercato delle proteine alternative.

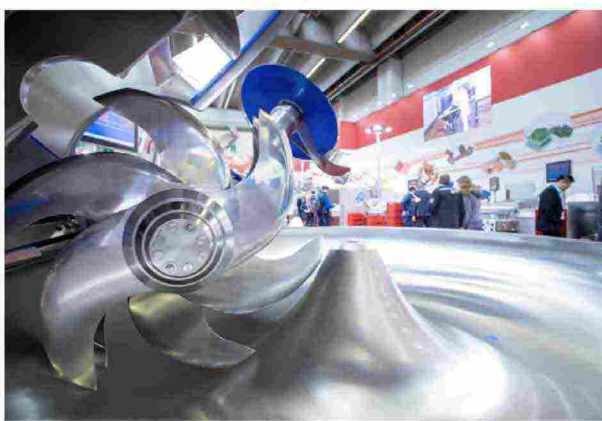
È tutto pronto per la 73esima edizione di Iffa. La fiera tedesca dedicata alle tecnologie per la trasformazione della carne e dei salumi finalmente torna in presenza. Dal 14 al 19 maggio 2022, infatti, i principali attori del segmento si troveranno a Francoforte a tre anni di distanza dall'ultima kermesse. Saranno circa 900 gli espositori, provenienti da oltre 42 Paesi che confluiranno negli spazi espositivi di Frankfurt Messe.

Quest'anno la superficie espositiva complessiva ricopre 116mila metri quadrati. E la ricca gamma di soluzioni innovative sarà ripartita tra i padiglioni 8, 9, 11 e 12. Anche per l'edizione 2022, Iffa si conferma una fiera dal forte carattere internazionale. Più del 60% delle aziende iscritte proviene infatti dall'estero. Oltre alle realtà tedesche, si registra una spiccata presenza da Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Svizzera e Polonia. E, al di fuori del Vecchio continente, la più ampia fetta è rappresentata dagli Usa. A illustrare le numerose novità della fiera, in una conferenza digitale tenutasi il 9 marzo, sono stati Klaus Schröter, presidente della divisione macchine per la lavorazione della carne della Vdma (Mechanical engineering industry association); Herbert Dohrmann, Ceo dell'Associazione macellai tedeschi (DfV); Godo Röben, rappresentante dell'Associazione federale per le fonti alternative delle proteine (Balpro); Johannes Schmid-Wiedersheim, direttore brand management di Iffa; e Kerstin Horaczek, vice president Technology shows di Messe Frankfurt.

## Un ricco programma fieristico

Saranno numerose le conferenze e dimostrazioni che si terranno giornalmente a Iffa Factory, l'area eventi adibita ad hoc dalla manifestazione. Esperti del segmento faranno luce sulle tematiche protagoniste della fiera quali sostenibilità, automazione, digitalizzazione, sicurezza alimentare e trend di consumo.

Non mancheranno, poi, i concorsi di macelleria internazionali e i Discovery Tour, visite guidate a espositori selezionati. Tra le novità dell'edizione 2022 figura Iffa Digital Extension. Un'integrazione digitale che prenderà il via due settimane prima della kermesse fisica e terminerà circa tre settimane dopo la chiusura dell'evento. "Si tratta di uno strumento che consente agli operatori di partecipare anche da lontano, virtualmente", spiega Johannes Schmid-Wieder-



sheim, direttore brand management di Iffa. Grazie alla funzione di 'match making' consente di entrare in contatto con partner in linea con le proprie necessità e fissare appuntamenti in anticipo. Gli operatori professionali avranno l'opportunità di vedere in anteprima, esposti in vetrina, gli articoli che verranno presentati alla fiera. Tra le novità digitali, c'è anche Iffa Contactor, il nuovo motore di ricerca online che fornisce informazioni complete e sempre aggiornate su tutti gli espositori e le loro innovazioni, sui prodotti dell'industria della carne e delle proteine, 365 giorni l'anno.

## L'industria meccanica: le nuove sfide

"Nel complesso, le nostre analisi mostrano che il settore delle tecnologie per la lavorazione della carne ha superato positivamente l'emergenza sanitaria. E, presto, tornerà quasi ai livelli pre crisi del 2019", spiega Herbert Dohrmann, ceo della DfV.

ti di approvvigionamento, insieme all'aumento dei prezzi dell'energia e dei materiali è fonte di preoccupazione. E tutti i produttori di macchinari in Germania e in Europa sono messi alla prova", spiega Schröter. Che, tuttavia, considera positive le prospettive future per la filiera della carne e delle proteine alternative. "È un mercato in crescita, dinamico, determinato da sviluppi demografici, tendenze alimentari, cambiamenti nelle abitudini di consumo, cicli di vita dei prodotti sempre più brevi. Tutto ciò pone l'industria meccanica continuamente di fronte a nuove sfide".

## Proteine alternative: novità assoluta a Iffa

Ecco che, parlando di sfide, bisogna necessariamente menzionare il fatto che per la prima volta in assoluto Iffa apre le porte anche ai sostitutivi della carne con lo slogan 'Technology for Meat and Alternative Proteins'. Distribuiti sull'intera superficie, saranno circa 200 gli espositori che proporranno un range di attrezzature e linee produttive dedicate ai sostituti vegetali della carne e alle proteine alternative. "Si tratta di una vera rivoluzione. Iffa ha il potenziale per riunire innovatori internazionali nel settore delle proteine alternative e promuovere uno scambio fruttuoso con i produttori tradizionali", commenta Godo Röben, rappresentante dell'Associazione federale per le fonti alternative delle proteine (Balpro). "Soprattutto perché i prodotti animali, la carne coltivata e le alternative sfruttano in gran parte le stesse tecnologie di lavorazione sia in termini di produzione che di confezionamento". E quello dei sostitutivi della carne è un mercato in rapidissima espansione.

Le cui vendite annuali supereranno i 12 miliardi di dollari entro il 2025, in crescita di oltre 18 punti percentuali l'anno, stando ai dati dell'Arizon plant-based meat market - Global outlook and forecast 2020-2025. In parallelo, le vendite annuali di carne lavorata dovrebbero raggiungere circa 319 miliardi di dollari con un tasso di crescita annuo di appena +0,2% in base al Consumer Market Outlook 2020 di Statista. "Solo in Germania, nel corso del 2022 circa 480 milioni di euro saranno spesi per i sostituti della carne. Nel 2021, sono stati circa 414 milioni, il doppio rispetto al 2019. E nei prossimi cinque o dieci anni, si attendono tassi di crescita anche del 25%", conclude Röben.

Nel 2021, il comparto ha visto una crescita di circa il 6%, attestandosi a quasi 15 miliardi di euro. "La stessa situazione florida si riscontra anche nel comparto delle confezionatrici", aggiunge Schröter, presidente della divisione macchine per la lavorazione della carne della Vdma. In termini di export, inoltre, stando ai dati rilasciati dall'associazione, le esportazioni di macchinari dei Paesi Ue sono aumentate di circa il 3%. "Nonostante le restrizioni di viaggio e soggiorno dovute alla pandemia, i produttori di macchinari sono riusciti a servire i propri clienti in tutto il mondo. Ma è anche vero che moltissimi progetti sono stati posticipati a causa del Covid e che, in alcuni mercati, il blocco degli investimenti si risolverà solo lentamente", commenta Schröter. Il presidente mette in luce anche i problemi relativi all'evasione degli ordini per via della continua interruzione delle supply chain. "La scarsità delle forniture nei merca-